

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI POLISTENA

“...le cose una volta fatte, anche le peggiori, trovano una logica, una giustificazione per il solo fatto di esistere...fanno stè case schifose con finestre in alluminio, i muri di mattoni vivi, i balconcini....la gente ci va ad abitare e ci mette le tendine, i gerani, la televisione, dopo un po' tutto fa parte del paesaggio, c'è, esiste,.....nessuno si ricorda più di come era prima...non ci vuole niente a distruggere la bellezza..... (Peppino Impastato)

cit. da il film “I cento Passi” di Marco Tullio Giordano

PREMESSA

Il Piano Strutturale della città di Polistena non si dovrà limitare solamente alla regolazione dell'uso del suolo, ma dovrà introdurre nuovi concetti che lo rendano aperto e flessibile in grado di adattarsi alle mutevoli previsioni dei diversi strumenti di pianificazione e dei programmi di nuova generazione. Esso riceverà i livelli di pianificazione provinciale e regionale. Il piano avrà come principi ispiratori la sostenibilità, la sussidiarietà e la partecipazione, come quelli all'origine stabiliti dal QTR/P di livello regionale.

L'obbiettivo è quello di ottenere una **città più vivibile e sostenibile**, tramite la riscoperta dei luoghi storici e la salvaguardia della natura. Il verde da vedere è quello naturale delle aree agricole che lega l'abitato al paesaggio rafforzandone l'identità e la qualità percettiva; il verde da vivere sotto forma di parchi pubblici e rete pedonale e ciclabile di spazi aperti e pubblici permette la creazione di luoghi di aggregazione sociale, svago e tempo libero per residenza e attività commerciali. Coniugare a livello urbano il principio delle pari opportunità, costruendo la **città per tutti**, e muovere verso una città accessibile e vivibile per tutti al di là delle differenze di età, sesso, condizioni fisiche o sociali.

L'urbanizzato e l'urbanizzabile dovranno **conservare l'identità esistente**, tramite gli elementi essenziali dell'identità storica preesistente, tutelando le risorse più genuinamente tradizionali ma allo stesso tempo introducendo nuovi possibili luoghi di identità, specificatamente orientati al tema dell'innovazione e quindi alle nuove esigenze della popolazione.

Il piano oltre che porre l'attenzione alle problematiche connesse alla sostenibilità, alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente naturale, dovrà soffermarsi su quelle della **qualità della progettazione** sull'organizzazione degli spazi accessibili e fruibili da tutti, al **rispetto delle regole** per garantire la qualità della vita a tutti.

I livelli di Sistemi Territoriali individuati sono i seguenti:

1- SISTEMA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Parchi e verde pubblico, Corsi d'acqua, Energia Alternativa, Edilizia Ecosostenibile, Certificazione Energetica, Raccolta Differenziata, Paesaggi, Elettromagnetismo, Inquinamento Acustico.

2- SISTEMA INSEDIATIVO

Centro Storico, Edilizia Abusiva, Edilizia Residenziale Pubblica, insediamento periurbano.

3- SISTEMA PRODUTTIVO

Ricettività Turistica, Artigianato, Piccola Industria, Agricoltura, Commercio e Fiere.

4- SISTEMA DELLA MOBILITA'

Viabilità Interna, Strade di interesse Provinciale, Parcheggi, Piste ciclabili e pedonali, nodo intermodali.

5- QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE DEL CITTADINO,

Percorsi ciclabili e Pedonali, Raccolta Differenziata, Cultura, Parchi e verde attrezzato, Piano delle visuali, Attività di prevenzione dai rischi

6- SISTEMA SOCIALE E DELL'ANTIMAFIA

Rete del Sociale, Orto sociale, Rete Urbana Antimafia, Beni confiscati.

7- POLISTENA AL CENTRO DELLA PIANA

Opere Pubbliche, Sanità, Cultura, Istruzione, Sport, Commercio, Industria, sede C.O.M., Trasporti.

8- PARTECIPAZIONE AL PIANO

Sistema Informativo Territoriale, Logo del Piano, Partecipazione, Progetto Formativo.

1 – SISTEMA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Obiettivi:

Assumere i temi legati all'ambiente e al paesaggio come prioritari nel disegno del piano, come elementi che concorrono alla qualità e competitività del territorio, ma anche come risposta alle nuove problematiche di tipo ecologico ed energetico. Favorire la salvaguardia del sistema ambientale, con particolare attenzione ai diversi paesaggi, alle aree agricole, al verde naturale, ai corsi d'acqua, per la costruzione di un progetto ambientale e non solo da intendere come sistema di tutele; al verde da vivere inteso come rispetto degli spazi urbani destinati a verde attrezzato.

Linee guida:

Verso questi traguardi è importante che il piano consolidi i **parchi** esistenti, come il Parco della Liberazione, Parco Juvenilia e confermi i parchi previsti dai programmi dell'amministrazione come il parco urbano Grecà, attorno alla stazione ferroviaria, al Parco fluviale dello Jerapotamo nell'area Gaetanello, che rappresenta un polmone centrale tra la zona alta e quella bassa della città.

L'Amministrazione individua, come valore paesaggistico, la posizione della nostra città indicando come elemento fondamentale la **salvaguardia delle viste di pregio** come le visuali verso il Mare e quelle verso l'Aspromonte;

Fondamentale è la riscoperta del **verde agricolo e naturale**, tramite un'operazione di ripristino dei materiali e degli elementi che lo caratterizzano e che sono riconosciuti come elementi di identità. Salvaguardia delle **Aree Agricole Storicizzate**, conservando e rivalutando gli aspetti e le colture che lo caratterizzano.

Nell'interesse della salvaguardia della salute dei cittadini, occorre favorire **premierità** a chi **bonifica l'Eternit**, a chi installa Sistemi di produzione di **energia da fonti rinnovabili** (come fotovoltaico, solare, geotermico, mini e micro eolico); pensando all'interesse collettivo del risparmio energetico si rende necessario individuare premierità per chi fa utilizzo di **materiali Ecosostenibili** e per chi, una volta fatto l'intervento, ricade in una categoria energetica di classe "A" per come attestato dalla **Certificazione Energetica dei Fabbricati**;

E' necessario promuovere la lotta ai siti contaminati, individuandoli e trasformandoli in risorsa.

L'idea è quella di puntare su una rete efficiente e d'avanguardia della **raccolta differenziata**, individuando le zone per lo stoccaggio dei rifiuti e le isole ecologiche, intese come aree attrezzate per la raccolta dei rifiuti differenziati, che possa essere di servizio anche per altri comuni limitrofi.

Salvaguardia dei **paesaggi naturali** come le fiumare, favorendo la valorizzazione e la regimentazione dei Torrenti, Vacale, Jerapotamo e Jerulli, anche attraverso l'uso di opere di ingegneria naturalistica e la costruzione di un'idea volta a formare e tutelare i paesaggi dell'acqua.

Disciplinare le emissioni del **rumore**, dell'**elettrosmog** e dell'**elettromagnetismo** in base alle norme esistenti ed al vigente Piano della qualità dell'aria, differenziando le aree residenziali e/o Ospedaliere e le aree con attività rumorose nonché quelle industriali.

2 – SISTEMA INSEDIATIVO

Obbiettivi:

Passare dalle politiche di conservazione e trasformazione dei luoghi verso una logica di "riscoperta". Mantenere o aumentare la qualità dell'abitare, nel senso della qualità edilizia, architettonica e degli spazi aperti residenziali; garantire la residenzialità individuando sia operazioni di recupero del patrimonio esistente, che ricuciture urbane con piccoli completamenti. Attenta limitazione delle zone di nuova espansione, calibrata ai contesti specifici, e finalizzata al completamento e rafforzamento dell'identità ed in continuità dei sistemi insediativi esistenti. Limitare il consumo di suolo non urbanizzato. Recuperare e restituire alla città le aree di edilizia abusiva. Limitare l'edificazione nelle zone destinate all'agricoltura, salvaguardandola dall'abusivismo e dalle deturpazioni industriali.

Linee guida:

Il **centro storico** della nostra città dovrà essere interessato da un'azione di riscoperta, riscoperta dei luoghi e degli elementi urbani ed architettonici che lo distinguono. Il suo riuso e la sua riqualificazione sono aspetti essenziali del nuovo PSC. Occorre programmare la valorizzazione dei palazzi storici, dei loro portici e delle corti, nonché delle gallerie pedonali (cafi). Sarà indispensabile riperimetrare il centro storico, ed includere gli organismi edilizi con una precisa identità storica riconoscibile; recuperare le abitazioni abbandonate, specialmente nei quartieri Immacolata, Timpa ed adiacenze, al fine di creare nuove residenze abitative, ricettività turistica con piccole attività di B&B, che abbiamo come finalità il recupero e la riqualificazione del centro storico.

Il **ripopolamento del centro storico** è uno dei temi principali. Il territorio di Polistena è infatti racchiuso in un fazzoletto. Poco territorio ma alta densità urbana. E' necessario prevedere una serie di azioni strategiche per far rivivere i centri storici, riportando la gente ad abitare. Ciò può avvenire migliorando i servizi e garantendo incentivi a coloro che intendono ripopolare i centri storici. All'azione di ripopolamento dei privati, va affiancato un intervento pubblico che punti ad acquisire al patrimonio comunale più alloggi diroccati possibili, al fine di ristrutturarli e successivamente restituirli ai cittadini secondo i criteri per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, come ad esempio per gli alloggi sociali.

Ma puntare sul centro storico significa pure investire sulla sicurezza. Va proposto un piano per l'adeguamento sismico delle strutture fatiscenti, specie quelle c.d. a schiera che in caso di calamità potrebbero recare danni enormi alla popolazione.

Come pure sarebbe importante dare **continuità al centro storico di Polistena** che di fatto è strutturato sia nella parte alta che nella parte bassa. Occorre pensare ad un progetto di collegamento che individui come punti di raccordo le due antiche scalinate di Polistena Vecchia e di Trinità. E' possibile dotare questi due luoghi di nuovi servizi e sistemi di collegamento (ascensore o scale mobili, ecc.) che, coniugando il moderno con gli antichi percorsi della storia polistenese, consentirebbero una mobilità pedonale veloce specie verso i mercati.

Recupero e riuso delle aree caratterizzate dalla presenza di **edilizia abusiva**, costituiscono nuovi temi per rinforzare il tessuto urbano. Le aree abusive dovranno essere integrate alla città, e normate definitivamente con dotazioni di servizi ed opere di urbanizzazione primaria; occorre Introdurre per queste aree e per il resto del territorio criteri e premialità per la qualità edilizia ed individuare spazi di uso pubblico e collettivo in grado di dare un'anima ai quartieri, considerando fondamentale il possesso della "certificazione energetica" che attesti la qualità edilizia del fabbricato con criteri riconoscibili attraverso il regolamento edilizio urbano.

La richiesta di case per le famiglie bisognose esiste ed è rilevante ed è per questo che il piano dovrà Individuare nuove aree da destinare ad **Edilizia Residenziale Pubblica**;

Connesso agli insediamenti bisogna puntare alla costituzione di un sistema di **verde urbano**, verde di quartiere, che risulti realmente fruibile.

La cintura periurbana delle aree agricole è ormai un sistema dotato di servizi, dove il tempo ha dato luogo all'affermazione di fatti insediativi che ormai identificano un pezzo di società strettamente connesse alle dinamiche urbane. Pertanto tale risorsa non può essere ignorata e va riconsiderata nel nuovo PSC come tematismo legato all'insediamento.

3 – SISTEMA PRODUTTIVO

Obbiettivi:

Il PSC deve agire per permettere l'innovazione e l'insediamento di nuove attività produttive a basso impatto e alta qualità. Deve inoltre permettere lo sviluppo delle attività economiche esistenti e la loro espansione. Mantenere o aumentare la qualità degli spazi commerciali e ricettivi, prevedendo la destinazione e lo sviluppo di infrastrutture alberghiere, mantenere e sviluppare la tradizione fieristica e dell'artigianato locale della città. Riscoprire l'economia agricola e contadina e valorizzare i prodotti tipici locali.

Linee guida:

Introdurre spazi per lo svago, tempo libero e **fruizione turistica**; identificazione di spazi per la produzione di cultura; Individuare percorsi culturali, enogastronomici e agrituristici, di cui la città è portatrice;

Puntare sullo sviluppo della piccola e media **ricettività** regolamentando i Bed&Breakfast, specie nel centro storico, e valutando l'inserimento nel tessuto urbano dell'albergo diffuso;

Rilancio dell'**artigianato** e della **piccola industria** in una logica di sviluppo sostenibile, proponendo l'ampliamento della zona P.I.P. e l'individuazione di aree destinate ai servizi annessi;

Basarsi sull'**agricoltura** come sistema produttivo di base, rivalutando la microazienda familiare con la riscoperta della **famiglia contadina** anche legata al più moderno sistema dell'agriturismo, e sperimentare la positiva esperienza delle **fattorie didattiche** per rafforzare l'idea della produttività in agricoltura. La valorizzazione del **territorio agricolo e forestale**, passa pertanto dalla riscoperta ed il recupero della tipica "Masseria" calabrese, espressione di azienda agricola abitata, dove la famiglia contadina ha la sua residenza e la sua piccola azienda familiare.

Individuare zone destinate a servizi per l'agricoltura (centri di raccolta e di smistamento, di ricerca e di studio). Favorire la formazione della **Denominazione Comunale** (De. Co.), per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali.

Individuare un'ideale zona da destinare a **mercati e Fiere**, spazio polifunzionale e facilmente accessibile attrezzato che possa ospitare eventi periodici e dunque ospitare più facilmente i mercati settimanali ;

Pensare le principali e più caratteristiche vie del centro storico (Corso Mazzini, Cafio) come luoghi per esposizione, lavorazione e vendita di prodotti artigianali e commerciali, prevedendo la possibilità di destinare ad uso commerciale il pianterreno da adibire a botteghe dell'artigianato e piccole attività commerciali dedite ai turisti. Per agevolare tali processi è necessario studiare forme d'incentivazione pubbliche e comunali a partire dal sovvenzionamento sul costo degli affitti ed allo sgravio sull'ICI.

Il quartiere sottostante la via Santa Marina, (Immacolata) potrà essere ripopolato, giovandosi delle imminenti modifiche della viabilità. Per quel quartiere dovranno essere previste forme di incentivazione a fini produttivi oltre che residenziali, in particolare favorendo l'insediamento di piccole taverne o altre attività enogastronomiche, e sviluppare di concerto con gli indirizzi turistici e ricettivi delle scuole superiori polistenesi il percorso: **le vie del gusto** per la valorizzazione dei sapori e dei luoghi storici che prima non avevano accessibilità.

4 – SISTEMA DELLA MOBILITA'

Obbiettivi:

Il PSC dovrà puntare su un modello di mobilità sostenibile che si propone di ridurre al minimo gli ingorghi e dunque l'inquinamento da smog. A tal fine bisogna creare nuove viabilità o ampliare, ove possibile, quelle esistenti prevedendo l'urbanizzazione completa di ogni zona con spazi pedonali adeguati.

Inoltre occorrerà mettere in relazione Polistena con i principali assi della mobilità provinciale.

Linee guida:

Il progetto della **Pedemontana**, redatto dall'Amministrazione Provinciale, prevede uno svincolo che lambisce il confine di Polistena nei pressi di c/da Grecà. Il piano Strutturale dovrà tener conto del collegamento dello svincolo con la città considerandolo come opportunità di sfogo del traffico veicolare interno, vista la possibile funzione di circonvallazione alta che la Pedemontana può svolgere. Inoltre è opportuno valutare l'importanza dello **svincolo della S.G.C con uscita Melicucco** individuando una nuova rete viaria di servizio all'area P I P, che potrebbe costruirsi sulla viabilità esistente e su una nuova viabilità di piano;

Nel centro urbano si rende necessaria la creazione di **Parcheggi** orari ed a pagamento nelle zone più interessate al traffico e laddove esistono servizi pubblici.

A sostegno dei servizi pubblici, bisognerà rivisitare il sistema della **viabilità** del Piano Regolatore Vigente, ridefinendo le reti infrastrutturali legati alla residenza. Una migliore viabilità si avrà programmando nuovi collegamenti stradali, come quello che costeggiando il perimetro del cimitero, sul confine con Cinquefrondi, mette in relazione il piazzale cimitero con lo svincolo della circonvallazione sul viale Sandro Pertini verso Cinquefrondi. Occorre aggiungere inoltre: un nuovo collegamento in c/da Alessi e il viale della Rivoluzione d'Ottobre; uno sbocco per la via Martiri Fosse Ardeatine nella via Montegrappa, la sistemazione del ponte di Via Turati in costruzione con la creazione di uno sbocco rettilineo nella via Esperia, un collegamento tra la via Karl Marx e C/da Giuseppina, il collegamento tra la via Rocco Pizzarelli e via dello Sport; **un collegamento tra C/da Scarapio e via Berlinguer**, una riorganizzazione della viabilità circolare rispetto all'area dell'ospedale, in prospettiva di un suo possibile ampliamento, e tenendo conto della nuova infrastruttura dell'elisoccorso.

Per attualizzare il concetto di mobilità sostenibile è necessario prevedere la realizzazione, in prossimità di parchi ed aree sportive ove possibile, di **piste ciclabili e/o pedonali**.

Occorre prevedere la possibilità di creare sull'intero territorio comunale un sistema di mobilità pubblica, individuando una linea di **trasporto urbano** per mini-bus (elettrici), evidenziando i possibili **nodì di interscambio** dei pendolari, come quello di **Piazzale Stazione** dove sono presenti i diversi sistemi di trasporto, la ferrovia della Calabria, i bus regionali. Quest'area va attrezzata a servizi per i viaggiatori, prevedendo aree di sosta completa di parcheggi, ristoro e servizi igienici. Tutto ciò, recependo le previsioni della pianificazione sovracomunale, in considerazione pure che la Ferrovia della Calabria è stata irresponsabilmente chiusa di recente.

Un'idea seria e proponibile sarebbe quella di trasformare la vecchia linea taurense in metropolitana leggera di superficie della piana con anello circolare. In alternativa vanno comunque previste soluzioni alternative per la valorizzazione della stessa ferrovia ai fini turistici, creando un TRENO VERDE per riscoprire i paesaggi forestali ed agricoli e gli itinerari storici tra Polistena e San Giorgio Morgeto.

5 – QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE DEL CITTADINO.

Obbiettivi:

Promuovere la polifunzionalità degli spazi pubblici, in grado di aggregare attività, cultura, tempo libero, assolvendo ad importanti attività funzionali, estetiche e di vivacità sociale ed aumentando la sicurezza

urbana data dall'uso intenso di parti di città. Privilegiare la fruizione dei meno favoriti come bambini, anziani, diversamente abili, persone in difficoltà o a mobilità ridotta, e privilegiare la predisposizione di percorsi che possano essere utilizzati indistintamente da tutti i cittadini. Porre l'attenzione verso i bisogni reali della gente, con le sue differenze etniche, di cultura, di sesso, di età, delle categorie più deboli, i poveri, gli immigrati, gli esclusi, ma anche gli anziani ed i bambini per costruire la città di tutti.

Linee Guida:

Individuazioni di **percorsi ciclabili/pedonali e di una rete sentieristica** verso i paesaggi della montagna, anche con la possibilità di sconfinamenti in altri territori comunali come previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP.

Individuazione di **Isole Pedonali** anche periodiche in prossimità delle aree commerciali e dei principali giardini pubblici, in modo da valorizzare le attività commerciali all'aperto;

Accessibilità ai soggetti più deboli degli edifici e degli spazi pubblici, nonché dei percorsi pedonali con l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Incentivare la coltura di **prodotti Biologici** e individuare luoghi specifici per la vendita, es. mercatino del biologico.

Individuare luoghi storici itineranti per il **mercatino dell'artigianato** a cadenza periodica

Valorizzazione delle aree verdi dell'**Edilizia Residenziale Pubblica, quartieri ATERP**, con realizzazione di spazi per il tempo libero;

Favorire la partecipazioni di privati ed associazioni di categoria, di volontariato, cooperative sociali e tutti gli altri soggetti in grado di promuovere sviluppo, nella gestione di spazi pubblici a fini produttivi;

Raccolta differenziata, piani del rumore, dell'elettrosmog e dell'elettromagnetismo;

Piano delle visuali, per la riscoperta dei paesaggi che dalla città si possono ammirare e favorire una visione estetica migliore della città, tramite incentivi che permettono il rifacimento o completamento delle facciate e dei tetti, secondo una regolamentazione di ampio respiro che riesca a riqualificare l'intero panorama cittadino;

localizzazione di luoghi di **interesse culturale**, individuando i percorsi storico-artistici della città, prendendo come punti di partenza le vie ed i palazzi storici, la casa dello scultore Jerace e le Chiese;

Creazione di un **parco archeologico** in località Favignana;

Sistema dei **parchi**, i parchi sportivi e per il tempo libero, Parco Juvenilia e il parco sportivo dell'area S.Biagio (Palazzetto, Stadio, Piscina); Parchi del verde attrezzato e del paesaggio naturale, come il parco fluviale dello Jerapotamo e il parco di c/da Grecà, per creare zone di svago e relax per tutti i cittadini;

Dare sicurezza ai cittadini definendo il sistema della Protezione Civile, dove mettere in relazione la **sede C.O.M.** con il territorio circostante e soprattutto pensare alla prevenzione del rischio sismico individuando le aree di ricovero e di ammassamento in caso di calamità.

Mitigare il rischio idraulico ancora presente in alcune aree della città, che sarà quasi totalmente azzerato dopo la realizzazione del progetto di sistemazione del **torrente Jerulli** con bacino di contenimento a monte dell'abitato di Polistena e successiva deviazione nel fiume Jerapotamo, finanziato dalla Provincia;

6 – SISTEMA SOCIALE E DELL'ANTIMAFIA

Obiettivi:

Individuare le vocazioni sociali del territorio rappresenta un pezzo importante affinché si creino le condizioni a favore dello sviluppo del benessere collettivo. La lotta alla criminalità organizzata per l'affermazione dei diritti, delle regole, della legalità, delle pari opportunità è un'ambizione nella quale crediamo e puntiamo. L'urbanistica è stata sempre collegata al sistema delle regole ed al sistema sociale. Non vi può essere un buono sviluppo urbano senza l'affermazione di un modello sociale forte sorretto da regole certe.

Linee guida:

Creazione di una **rete del sociale**, con il coinvolgimento di associazioni e cooperative;

Creazione della **rete urbana antimafia**, che mette in relazione luoghi, associazioni e realtà che hanno in comune la lotta alla mafia;

Valorizzazione e possibilità di rendere flessibile la destinazione d'uso dei **beni confiscati** alla criminalità;

Individuazione di aree destinate all'**agricoltura sociale**, "orti Sociali", rivolta agli anziani ed alle famiglie bisognose. L'Amministrazione intende recuperare nuovi spazi per la creazione dell'**"orto sociale"**, spazio attrezzato per l'agricoltura pubblica, da individuare in quelle aree interessate in passato da fenomeni di latifondismo e concentrazione di molte proprietà nelle mani di pochi. L'orto sociale, che dovrà essere regolamentato, potrà rappresentare oltre che un diversivo per persone di una certa età, una risorsa pubblica per le famiglie numerose e bisognose.

7 – POLISTENA AL "CENTRO" DELLA PIANA;

Obiettivi:

Il PSC deve guardare ad uno sviluppo della città di Polistena che si apra al territorio della Piana ed a quello provinciale. Uno sviluppo inserito in un contesto più ampio di conurbazione. Polistena può rappresentare quel polo territoriale, tramite il consolidamento e la creazione di nuovi servizi, attrattori ed opere pubbliche di scala sovracomunale, connessi a Sanità, Cultura, Istruzione, Sport, Commercio, Industria, sede C.O.M., Trasporti.

Linee guida:

Valorizzazione delle zone di accesso alla città attraverso il piano delle "Porte della città", intese come luoghi di facile identificazione. In tal senso occorre prevedere la riqualificazione delle aree indicate nelle linee

programmatiche dell'Amministrazione: **accesso via Vescovo Morabito; accesso via Catena, accesso nodi di scambio Piazzale Fioretti, Piazzale Grecà, via on Longo verso Cinquefrondi.**

Integrare nel tessuto urbano, le **opere pubbliche esistenti e programmate**, affinché il territorio si presenti omogeneo e continuo.

Riassetto dell'area Ospedaliera, della **pista di elisoccorso** nel piazzale antistante l'ospedale con la riqualificazione dell'area circostante e dei parcheggi.

Reinserimento nel tessuto urbano-produttivo del realizzando **Mattatoio Comunale** e del **Mercato coperto**;

Delocalizzazione degli edifici scolastici previsti di nuova costruzione;

Previsione di **un secondo cimitero comunale**;

Individuazione dell'area per la costruzione della **Sala Mortuaria Comunale** con annessi servizi;

Destinazione di **Palazzo Sigillo** a sede della biblioteca e del museo intercomunale;

Elevare ad eventi di interesse territoriale, **"grandi eventi"**, le iniziative culturali esistenti, come la festa della Patrona della città, S.Marina Vergine, il Festival della Pace e della solidarietà tra i popoli, il premio cinematografico, il capodanno in piazza, la stagione lirica, il festival del blues, la festa dell'immigrato.

Individuare percorsi storico-artistici rivolti ad incentivare il cosiddetto "turismo fuori porta";

Particolare attenzione alle **scuole secondarie superiori**, tramite la dislocazione sul territorio comunale e la sistemazione delle aree circostanti;

Riqualificazione urbana e completamento del **"Parco Sportivo"**, cioè dare identità a quel sistema racchiuso tra la via Karl Marx e la via Gullo, ove trovano collocazione il Palazzetto dello Sport, la Piscina Coperta provinciale di prossima costruzione, e dal Campo di calcio con pista di Atletica. L'obiettivo è quello di mettere in comunicazione le diverse infrastrutture e servizi sportivi, anche attraverso la creazione di una pista ciclabile/pedonale, di aree di verde attrezzato.

Polistena è centro di gravità **commerciale e produttivo**. In quest'ambito, bisogna rafforzare le relazioni con il territorio circostante. Una parte rilevante sarà affidata al **centro fieristico**, spazio polifunzionale e facilmente accessibile, da individuare nel nuovo PSC. La **zona P.I.P** della città dovrà essere messa in relazione con l'area portuale di Gioia Tauro.

Infine va interpretato **l'asse commerciale** esistente tra la nostra città e Cinquefrondi rappresentato dall'unione tra il viale Sandro Pertini e la via on. Longo;

Considerare il territorio di Polistena con i suoi servizi come potenziale **polo ricettivo** per i flussi turistici di San Giorgio Morgeto e delle aree montane;

Inserimento nel Piano Strutturale di tutte le **azioni strategiche** e di sviluppo previste già nei Piani di sviluppo Locale, PISU, PIT PIS per la riqualificazione territoriale;

8 – PARTECIPAZIONE AL PIANO

Obiettivi:

La partecipazione diretta al piano dei cittadini è un aspetto di democrazia essenziale nella elaborazione delle scelte del PSC che disegneranno le strategie e le regole per lo sviluppo urbano di Polistena nei prossimi venti anni. Pertanto occorre un vasto coinvolgimento delle forze economiche, sociali e con le categorie tecnico-professionali, senza la mediazione di forme di rappresentanza, al fine di realizzare una pianificazione comunitaria e partecipata e far emergere una sensibilità nuova per leggere, interpretare e risolvere le problematiche e le criticità legate al nostro territorio.

Linee Guida:

Promozione di un **Sistema Informativo Territoriale**, come strumento di conoscenza sistemica del territorio di forte dissuasione di ogni abuso, di identificazione dei beni, nonché di partecipazione, gestione e monitoraggio, attuazione del Piano stesso.

Creazione di un Logo e Slogan del Piano, promuovendo un Concorso di idee nelle scuole .

Creazione di luoghi dove i cittadini possono recarsi, come i laboratori permanenti di partecipazione (urban center) o quella di quartiere (laboratorio di quartiere);

Coinvolgimento delle Associazioni culturali, sportive, di volontariato, degli Imprenditori, dei professionisti, e delle Cooperative sociali presenti sul territorio, in modo da organizzare seminari a tema ognuno secondo la vocazione ed il settore di pertinenza alle scelte del PSC;

Promozione di Incontri tematici di quartiere che facciano emergere le aspettative e necessità dei cittadini;

Costruzione di un progetto formativo, finalizzato a suscitare l'interesse dei bambini verso l'importanza del P.S.C., con il coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi di Polistena.